

te, al capetanio zeneral drizate. Come in quella note passada era venuto li, con alcuni nostri stratioti, uno coroneo, nominato Stamatì Turiano, da parte di Ralei Manolli, Giacomo Ralli, fradelli, Zorzi Rali, Dimitri, scrivàn di la camera, Bernardo, Lunardo e Piero, fradelli, di Franceschi, e da parte di tuto quel populo e tera di Coron, che sono in numero 700 da fati, *excepto* i traditori; et si oferiscono taiar a pezi tuti i turchi sono li, per numero 600, e dar la terra a la Signoria nostra, e vol 3 o ver 4 galie, vadino li a presso, acciò, quando vorano, hessendo sopra il fate, vadino esse galie li, per poter haver la cossa perfeta; con questo, siano absolti di li debiti fatti; et li à dà bona risposta. E, consultato questo articolo con quelli sopracomiti, concluseno doversi acceptar il partito; ma, per esser *solum* li 4 galie mal in hordine, pertanto spaza uno gripo a posta a esso zeneral acciò li mandi presto presto 5 galie; et à fato una patente amplissima a tuto el populo di Coron, e una letera separada a li capi sopra diti, scrivendoli
 539* non *solum* saranno absolti, ma im perpetuo premiadi da la Signoria nostra; e mandoe via dito homo con unq suo. *Item*, fece discargar la nave, primo Piero da Liesna; e il biscoto e legnami à fato meter nel castello, e certa parte di formenti, perchè par sia senza pan, li stratioti non hanno da viver, li è forzo darli un pocho di formento; et eri bona parte andono a far erba, per non poterli tenir, chè li cavali moreno di fame; et turchi feno una imboschada, prese *solum* tre, zoè do puti, et uno di anni 5; e l'orzo è stà una salata; perhò si provedi, *aliter* diti stratioti si perderà.

Dil ditto capetanio zeneral, date, ut supra, a di 15. Come O ha dil Zonchio; l'armata yspana ancor non è mossa, et li è venute a la ditta do nave charge di vituarie, e horra non fanno quella pressa de levarssi; et perhò è stà tempi fortuneveli. Ringratia Dio sia zonto dil pan a la nostra armata, per esser zonto el maran, primo Zaneto di Muran e la galia Vitura bastarda, con pan, e uno gripo da Corfù con miera 50; el qual gripo, in quel hora, lo mandò al Zonchio al provedador Pisani. *Item*, è zonto una caravella schiavona, con biscoto da Trani, sì che, *gratia Dei*, harà pan per qualche zorno. Si vol levar, e andar a Santa Maura, e poi a la Prevesa, per bruser quelle galie, poi a la Vajussa; e per caxon di l'armata yspana, non si parte; e à mandato una fusta fino a Santa Maura e in quelle aque, per prender qualche homo, per saper qualcossa. *Item*, è zonto li Giacomo Coltrim, lo lauda assai; vene con 27 homeni di fazon, e à trovà sier Alvise Salamon, prove-

dador, aver principià in quel castello uno riparo; li piace, e lo va proseguendo, sì che lo farà inexpugnabile *circum circa*; e per tanto, voria se li mandasse li 200 lombardi richiesti per esso Coltrin, qual lo manderà a Napoli di Romania, a veder quelle fabbriche; poi torni a Corfù. *Item*, manda una altra querella contra il provedador dil Zante, sì che non è per lassar tal cossa in silentio; vol se li mandi danari, e mandò li conti di la dispensation, saldati fino a di 4 dil presente; per il qual resta credador di lire 19 milia 179, soldi 7 di pizoli, spexi dil suo; e manda l'inventario di le monition è li in castello.

Dil ditto, ivi, di 16. Come ricevete 4 nostre lettere. La prima, zercha quel domino Pantaleo Sachano. Risponde più niun moto li è stà fato; et che zercha il mandar galie a disarmar, rimesso a lui sì o no, exequirà a questo, quanto li parerà; *tamen*, le galie, sì grosse e sotil, è mal in hordine, sì di corpi e di patroni, come di li homeni amalati, *adeo* bisogna mandarle a disarmar. Per la seconda, debbi far conzar la barza capetania, dove li par, o a Corfù *etc.* Risponde, vol mandarla a Venexia a disarmar, et *etiam* la Mora, e *solum* tenirà con lui tre nave. Per la terza, zercha le galie di viazi, la segurtà, e mandi. E cussi farà. Per la quarta, di ducati 2251 dil Miani, sono su le galie, debbi averli. *Item*, a di 13 ricevete molte lettere duplichate; et una, per la segurtà di le galie di viazi, per le fuste ussite di la Vajussa, *unde* expedi il capetanio di le galie grosse con do galie, sier Daniel Pasqualigo e sier Marco Tiepolo, con comission vadino fino al Sasno contra le galie di viazi. *Item*, avisa di hora in hora zonzer molte fameie in quella isola, e ogni dì ne verà più, et à diliberà mandar le galie tute di viazi a Corfù, con questo le non passino Corfù, per l'arma yspana, fino altro hordine; e deputò le tre galie a rata, zoè sier Francesco Arimondo e sier Zacharia Loredam in Alexandria, e sier Bortolo Dandolo a Baruto; e a le zurme à dato sovenzion, *licet* non habi danari, e il Dandolo e Rimondo hanno mudà le loro galie, zoè la galia di sier Pexaro da cha' da Pexaro à abuta il Rimondo, et quella di sier Domenego Capello à abuto il Dandolo, et altri sopracomiti non à voluto andar a rata. *Item*, manda la copia di una letera scritali dal capetanio di la Parga; la qual è notada qui avanti.

Dil ditto capetanio zeneral, non dice dove, ma è 540 quarta letera. Come ozi, *videlicet* 16, era venuto sopra la sua pope di la galia don Diego di Guerra, capetanio di le artilarie dil capetanio yspano, e disseli era zonto con le do barze un bon subsidio di